

12 ottobre
anno 2007-2008

N

Dov'è il Majorana?

e

Non mi piace. Voglio una cosa diversa, nuova, originale, coinvolgente, attiva e partecipata. L'assemblea del 1 ottobre non è stata così.

C'è bisogno di cambiare insieme.

w

Innanzitutto è bene riflettere e pensare su cosa è una assemblea e su cosa vuol dire per ognuno. Quante volte avete sentito dire che l'assemblea è un diritto degli studenti, che è una cosa da proteggere e da organizzare bene, ma forse ciò non ci è entrato dentro, non l'abbiamo fatto nostro. Non fa parte di noi. Se vogliamo che sia un evento importante e creativo dobbiamo farla nostra e non solo dei due rappresentanti e di qualche studente

coraggioso...a volte mi viene da pensare che sia tutto sbagliato che non sia l'assemblea a dover cambiare ma siamo noi, noi studenti che dobbiamo cambiare il modo di stare a scuola, il modo con cui ci rapportiamo alle cose. Se noi cambiamo allora tutto cambia.

Come vogliamo allora organizzare le nostre prossime assemblee? Le rivogliamo come quelle di lunedì dove l'indifferenza è regina? se c'è la volontà tutto può essere cambiato.. usciamo fuori, rischiamo, buttiamoci! facciamo cose nuovi, frizzanti,

diverse! Apriamoci al cambiamento! Tutti insieme ognuno con le proprie capacità, energie e idee...costruiamo una nuova assemblea insieme mettendoci tutti un po' del nostro! Perché allora non ci mettiamo tutti in cerchio? Possiamo allora stare in giardino o anche in palestra, così da sentirci partecipi e responsabili di una nostra cosa.

Lunedì l'attenzione era veramente poca, aggravata poi molto dal problema della cassa, la palestra rimbombava., le voci si confondevano: chi parlava? Con chi parlava? Con me? Con te? Di cosa parlava? Di problemi miei? Nostri? Tuoi? Abbiamo ricordato alcuni progetti e parlato di alcuni problemi., problemi di tutti, problemi di chi vive a scuola. Chi è che vive a scuola? Io! Ogni persona che leggerà queste parole! Allora sono io, siamo noi che ci dobbiamo impegnare affinché la nostra assemblea vada bene. Purtroppo i nostri spazi questo anno sono quello che sono e dobbiamo quindi cercare di non peggiorare la situazione.

L'assemblea è momento creativo, divertiamoci allora a stare insieme, a dire la nostra, a confrontarci a interagire tra noi, divertiamoci a cercare soluzioni ai problemi che incontriamo, come le macchinette ecc... cerchiamo divertendoci di costruire una scuola diversa, migliore, una scuola dove ci educiamo insieme.

K

a

O

S

Work in progress.....

Ciao ragazzi e ragazze di tutto il liceo, scrivo questo articolo per informarvi di alcune novità che la nuova redazione (che già si è messa al lavoro) ha deciso di apportare.



Inizio con il dirvi che sarebbe intenzione di tutti noi dare un nuovo nome al giornalino! ci piacerebbe cambiarlo per segnare ancora di più la novità e il nuovo tipo di lavoro. L'unico problema è trovare questo nome: la redazione già ci sta pensando, ma abbiamo bisogno del vostro aiuto.. abbiamo intenzione, di chiedervi dei nomi originali da mettere al posto di "new kaos". Attraverso la scatola dei messaggi del primo piano, potete suggerirci alcune possibilità che verranno poi inserite nel sondaggio.

Altra cosa. Capirete, vedendo l'impaginazione di questo numero, che c'è qualcosa di strano. No, non è Faliero che ha bevuto un po' troppo prima di fare le fotocopie, anzi, è proprio così che deve essere: dalla proposta di una nostra redattrice, abbiamo deciso di impaginare il giornalino al contrario. È un esperimento che speriamo vi soddisfi!

All'interno dei vari numeri troverete articoli scolastici (quello che succede all'interno dell'istituto), articoli di cultura generale, alcune rubriche (sport, musica...) e una pagina dedicata all'intrattenimento (dal prossimo numero)...

Ci stiamo poi attrezzando per poter fare il nostro giornalino su carta riciclata, un segnale chiaro e forte a favore del rispetto per l'ambiente!

Abbiamo intenzione di distribuire circa sei copie per classe, di cui una dovrà essere messa all'interno di un raccoglitore (custodito dalla classe stessa, in modo da avere una sorta di archivio del giornalino), la quale sarà sempre accessibile e fotocopiable da tutti. Per chi volesse però, c'è sempre la possibilità di ricevere il giornalino via e-mail attraverso l'indirizzo di posta elettronica della redazione: lanostraredazione@gmail.com.

Già, quasi dimenticavo! Mandateci gli ipse dixit e alcuni messaggi, mettendoli all'interno della solita cassetta rossa giù al primo piano. Concludo invitandovi a partecipare agli incontri della redazione, che si riunisce il martedì pomeriggio dalle 14e30 alle 16e30.

Giulia Santini

Di anno in anno...l'annuario

Dopo l'esperienza dell'anno scorso, visto il suo grande successo, abbiamo deciso di riproporre anche quest'anno l'annuario!! Come dicevo l'anno scorso nonostante il notevole impegno ha avuto dei punti di demerito, dovuti in particolare a problemi di colori e pochi altri dettagli di cui ci accorgiamo ora, diciamo che come debutto siamo molto contenti! Però quest'anno ci impegneremo per migliorarlo avendo già un'esperienza alle spalle, ma in questo **ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO**, infatti ogni classe deve impegnarsi per riempire la pagina accanto alla propria foto che gli è appunto dedicata (questa è una delle importanti novità dell'annuario!) ed è proprio per questo che abbiamo cercato in ogni classe un referente. In più per evitare disagi che si

sono già presentati chiederemo i soldi di chi intende comprare l'annuario entro dicembre, e sempre entro questa data faremo una foto di classe in modo che quest'anno ogni classe sia al completo. Vi ringraziamo in anticipo e cogliamo l'occasione per augurare buon anno a tutti; speriamo di vedere qualcuno in più nei nostri incontri che per il momento sono alla sesta ora del venerdì.

Giulia, e la redazione dell'annuario

Al di là dell'Oceano.

Martedì scorso, nell'aula audiovisiva del nostro liceo, si è svolto un importante incontro con alcuni membri delle comunità di pace colombiane, al quale hanno partecipato oltre al gruppo "Letture del Presente", organizzatore dell'evento, due classi del liceo e una dell'istituto di Porcari.

L'incontro nasce dalla voglia e dall'esigenza di non interrompere il ponte che la nostra scuola ha costruito con la realtà colombiana. Il paese, a regime dittatoriale, è infatti sommerso da un conflitto che si protrae da ormai più di cinquant'anni, che vede opposti l'esercito nazionale, la guerriglia e gruppi paramilitari. I sei colombiani che martedì abbiamo incontrato, ci hanno illustrato questa situazione, ma soprattutto ci hanno spiegato come loro hanno deciso di reagire! Con molto coraggio infatti si sono dichiarati neutrali, rivendicando il loro diritto di vivere insieme, in armonia con la natura e in pace. Si sono quindi organizzati in varie comunità che autogestiscono completamente, sia per quanto riguarda l'amministrazione, con assemblee e consigli comunitari, sia per il commercio, che operano nel rispetto della natura, opponendosi al modello capitalista imposto dal regime, sia per quanto riguarda l'istruzione, educando i bambini direttamente nelle comunità e facendo comprendere loro ciò che li ha portati a compiere queste scelte, scelte che ogni giorno impongono loro di lottare, rischiando continuamente la vita, prima a causa dell'esercito, che li accusa di essere guerriglieri, poi a causa della guerriglia, che li accusa invece di appoggiare i paramilitari.

Ci hanno portato un chiaro messaggio: hanno bisogno del nostro aiuto e della nostra solidarietà. Hanno bisogno anche di aiuti economici, certamente, ma loro cercano soprattutto un appoggio morale e politico, cercano l'appoggio degli stati, delle regioni, dei comuni, cercano l'appoggio di ognuno di noi. Ogni giorno la guerra colombiana miete delle vittime e noi, grazie ai nostri mezzi di comunicazione, non ne sappiamo assolutamente niente...quando gli abbiamo incontrati si sono presentati con la musica, una musica gioiosa e piena di vita, che nasconde però quel dolore che inevitabilmente sono costretti a portarsi dentro...sapere che al di là dell'oceano qualcuno pensa a loro e agisce per loro, li aiuta a non fermarsi e a portare ancora avanti il loro messaggio di pace.

Letture del Presente

Forse resta...!!!

Come ormai è noto a tutti, da quest'anno abbiamo un nuovo dirigente scolastico, che speriamo, a differenza dei precedenti, non se ne vada dopo un solo anno. Possiamo ben immaginare che fare il dirigente di due scuole così diverse non sia cosa da poco, ma noi siamo bambini tanto bravi!:) Comunque noi del gruppo giornalino ci siamo permessi di intervistarla per conoscere un po' di più del suo solo nome: Luigi Lippi! È laureato in Agronomia e questa è la sua prima esperienza come dirigente, infatti prima di arrivare al nostro I.S.I.S.S. ha insegnato per ben 23 anni, di cui 6 fuori dalla provincia e 17 all'istituto agrario di Mutigliano. Afferma di essere contento di esser in due scuole con pochi studenti dove ci possono essere più contatti tra le persone; anche se forse l'accorpamento di due istituti molto diversi, solo per motivi di vicinanza, non è una buona soluzione. Il suo primo impatto con professori e studenti, dice, è stato buono e spera di instaurare un forte dialogo con tutti, visto che la scuola, pur essendo sotto le sue direttive, non è sua ma è fatta da chi ci vive ogni giorno. Sulla questione delle numerosissime attività extracurricolari

sembra molto disponibile (da notare: ci ha concesso del tempo per fare quest'intervista ed esporgli alcune richieste del gruppo). È ancora ai primi mesi da dirigente e deve familiarizzare sempre un po' con i nuovi incarichi ma spera di riuscire presto a farsi un quadro completo di entrambi gli istituti. Inoltre spera molto nell'appoggio da parte del Comune visto che il nostro Liceo è l'unico Istituto Superiore nel territorio di Capannori. Alla fine della nostra intervista conclude con questa frase: "misuratemi da quello che faccio e non da quello che racconto"! E noi gli auguriamo un buon anno in nostra compagnia!
Elisa

Betti

QUALE CANTANTE PREFERITE?

Votatelo, vi diciamo come fare!!

C'è una svariata quantità di cantanti e gruppi nel mondo, che suonano e cantano in modi molti diversi... per esempio: Eros Ramazzotti, Tiziano Ferro, Nek, Gigi D'Alessio, Max Pezzali, Biagio Antonacci, Robbie Williams, Michael Jackson, Justin Timberlake, ma anche Giorgia, Laura Pausini, Irene Grandi, Elisa, Anna Tatangelo, Madonna, Britney Spears, Jennifer Lopez e tanti altri, cantano quel genere di musica che si chiama musica pop. Non tutti sanno l'origine di questo termine, perciò abbiamo intenzione di spiegarvelo in questo articolo; dopo di che vi daremo la parola per scegliere quale cantante preferite. La parola POP, nasce dall'abbreviazione di musica POPolare, e un tempo veniva utilizzato per definire ampiamente tutta la



musica leggera occidentale, in contrapposizione ai generi Jazz, Gospel, Blues e Classico; in seguito è stato utilizzato e viene utilizzato tutt'oggi per indicare quella che è chiamata "la musica commerciale". Il Pop si suddivide in Latin Pop e Pop Rock.

Latin Pop deriva dal termine "Pop Latino", ovvero è quel genere di musica leggera che viene cantata in diverse lingue neo-latine. Due autori, tra quelli citati precedentemente sono Eros Ramazzotti e Laura Pausini che cantano in spagnolo, portoghese, francese o italiano.

Per Pop Rock si intende un genere di musica che non viene ascoltato da una specifica parte di pubblico. Le sue melodie e i suoi testi risultano quindi più universali, e tesi a soddisfare la maggior parte dei non

ascoltatori di musica leggera. Alcuni esponenti di questo genere in Italia sono Vasco Rossi e i Finley; all'estero invece sono i Tokio Hotel, i Greenday, Anouk, Aerosmith, gli Evanescence e molti altri.

Un altro genere di musica è il Rap; molto spesso le canzoni di questo tipo parlano di uno "star male interiore", cioè i cantanti esprimono il loro dolore con queste canzoni. Un esempio?... Eminem, una sua canzone era dedicata al fatto che beveva, probabilmente si drogava e non aveva mai il tempo di prendersi cura di



sua figlia.

La storia del Rap italiano ha origine con Adriano Celentano: è lui che ha portato il rap in Italia, passandolo poi a Jovanotti. Oggi due cantanti italiani che fanno Rap sono MondoMarcio e Fabri Fibra.

ADESSO TOCCA A VOI!! Tra i cantanti citati, ovvero Eros Ramazzotti, Tiziano Ferro, Nek, Gigi D'alessio, Max Pezzali, Biagio Antonacci, Robbie Williams, Michael Jackson, Justin Timberlake, Giorgia, Laura Pausini, Irene Grandi, Elisa, Anna Tatangelo, Madonna, Britney Spears, Jennifer Lopez, Vasco Rossi, Aerosmith, Evanescence, Anouk, Tokio Hotel, Greenday, Finley, Eminem, Adriano Celentano, Jovanotti, MondoMarcio, Fabri Fibra, ma anche non citati come Rihanna, Hilary Duff, Mina, Anna Oxa, Alexia, Paola & Chiara, Paolo Meneguzzi e molti altri.

Votate attraverso la scatola dei messaggini al primo piano, chi per voi è il migliore o la migliore. Potete votare anonimamente oppure no.

N.B. (per favore non mettete ripetutamente biglietti con il solito cantante!!)

Linda Lucchesi II B
Chiara Mantellassi II C

In cammino per la pace.....

Domenica 7 ottobre si è svolta la marcia della pace Perugia-Assisi a sostegno, quest'anno, del popolo birmano. Migliaia di persone hanno camminato fianco a fianco per circa 25 chilometri, persone provenienti da ogni parte dell'Italia, persone le quali vite si sono incontrate e intrecciate per un bisogno comune: la pace. Sì, perché la pace non è un ideale e tanto meno può essere incastrata nel programma di un partito, la pace è una necessità. Marciare per la



pace significa marciare per la libertà, per l'uguaglianza, per l'abbattimento delle barriere tra i popoli, per il rispetto di se, del prossimo, dell'ambiente al quale apparteniamo, marciare per la pace significa quindi marciare per l'umanità, riconoscerne i limiti e incentivarne le possibilità. Il percorso che abbiamo seguito è stato un percorso simbolico oltre che fisico, le gambe si sono fermate ad Assisi, il corpo ha ceduto, ma il pensiero non deve essere mai abbandonato, il cammino della mente e dell'azione verso la pace non dovrebbe mai essere interrotto ed è forse questo l'impegno più grande, non la fatica dei muscoli o il fiato corto di una giornata ma la memoria tesa verso un futuro probabile, verso un mondo in cui c'è la possibilità per tutti di vivere e non solo di sopravvivere.

Elisa Bacchi



Dulcis in Fundo

Ecco una riunione tipo del gruppo giornalino!

[Accende un sigaro in perfetto stile Al Pacino]

Gervasio: "Avete nuove idee picciotti?"

[Sottofondo di cervelli in movimento]

Betty Spaghetti: "Potremo fare un giornale al contrario"

No Comment: "Tipo manga?"

B.S.: "Sì! All'inizio ci prenderanno per pazzi, ma così sia!"

Rubens: "A proposito, che ne direste di farlo con la carta riciclata?"

[Inizia discorso burocratico in mezzo al quale Nano Malefico alza la mano]

Gervasio: "Parla figliolo"

N. M.: "Posso farvi una domanda? Che ci guadagnamo a fare il giornalino? Abbattiamoli gli alberi!"

[Silenzio Tombale poi SexSymbol si alza e afferra N.M.]

S.S.: "Non vi preoccupate, esco, lo uccido e torno"

[Assentono tutti: ordinaria amministrazione]

Gervasio: "Su picciotti, dobbiamo fare qualcosa che dobbiamo fare"

[Silenzio di gruppo: ognuno guarda l'altro]

No Comment: "Gerva', ma cos'è che hai detto?"

G: "Che scarsa fantasia... Ho detto che bisogna

muoversi!"

Tutti: "Ahhhhhhhh"

[Ma G. non è l'unico che parla in italo-marziano:]

CyberManiaco: "Prova a mandarlo in formato pdf, no? I byte dovrebbero essere apposto e il pc lo formatta"

[Il resto della direzione segue interessato senza capire]

Pausiniana: "Ma di cos'è che state parlando?"

Filosofo: "Sicuramente della teoria platonica della creazione"

N.C.: "Per me delle foto di un nuovo Anime su Mtv"

Materassi: "Di una nuova tecnica per addormentare i ragazzi"

C.B & Rubens: "Veramente... del calendario di Miscel Unzicher..."

[Gervasio salva la situazione]

G.: "S.S hai finito col N.M.? Questi qui vogliono il servizio completo"

[La redazione lentamente perde componenti]

Raikkonish: "Bisognerà trovare un argomento importante"

Cussy: "Del surriscaldamento del nostro cervello?"

R.: "Di quanto Raikkonen abbia bisogno di andare in pensione?"

Glenda: "Di come il beige stia malissimo con l'arancione?" [Appassionata]
Cesto: "Ho quello che fa per voi! È una cosa importantissima ma che nessuno si spiega!"
Materassi: "Se non lo dici mi addormento"
[Attimo di suspense]
C.: "Ma il grana si mette sul sugo di pesce o no?"
[Lavorio di cervelli]
G.: "Ci mettete troppo, quindi m'aggrada. Cesto, t'aggiudichi quest'incarico"
C.M.: "Magari potremmo mandare via mail un piatto di pasta al sugo di pesce per far provare"
[S.S. Si accorge che i lividi non sono sufficienti a farlo stare zitto, sicchè lo riporta fuori]
N.M. [Scusate il linguaggio, ma è difficile parlare con la mascella slogata]: "Poscio fale una domanna?"
G.: "Parla figliolo; ricordati, però, che so dove stai di casa"
N.M.: "Non è che si potrebbe fare un po' prima che inizia Heidi?"
[Attimo di silenzio]
S.S.: "Tu c'hai un motore vero?"
[L'altro annuisce]

S.S.: "Da domani l'unica cosa che guiderai sarà la tua sedia a rotelle..."
DelGrande: "Ci mettiamo qualcosa anche di sport? Potremo mettere la gara di sbadigli che si fa in classe mia a Latino... Per ora sono solo a 10 per me!"
C.: "No! Mettiamo la gara delle versioni copiate!"
Gervasio [commosso]: "C., figlioccio mio, dov'eri nascosto? Guardati intorno, figlio! Un giorno tutto questo sarà tuo!"
[Intanto Pausiniana e Cussy stanno contrattando la vendita di alcunchè]
C.: "Ma a quanto lo metti?"
P.: "Parla piano! Guarda che questa è roba *bona*! Il meglio del meglio!"
C.: "Ti posso dare 15 euri!"
P.: "Seeee... Almeno 20 euri"
Materassi: "P. ma che fai? Non sai che è reato?"
P.: "Cosa? Vendere *ci-di*?"

Marwa Karakri